



Archivio:

## Rassegna stampa sull'attività di Spes Docet: “Imprenditori Attivi”

Da marzo 2020 ad aprile 2020

---

### MARZO 2020

---

#### 18 MARZO 2020 ACRI.IT

Nei giorni dell'emergenza, ma anche della solidarietà, la Fondazione Cassa di Risparmio di Prato ha deciso di mettere a disposizione 300 mila euro per sostenere l'attività dell'Ospedale Santo Stefano di Prato. L'ente ha stretto un patto con la onlus **Spes Docet**, finalizzato all'acquisto diretto di macchinari e presidi ospedalieri utili a fronteggiare la possibile evoluzione del contagio da Covid -19 nel nostro territorio. **Spes Docet** è infatti impegnata in una importante raccolta fondi a favore dell'ospedale di Prato che ha visto la disponibilità concreta di un bel gruppo di imprenditori che hanno già raccolto 400 mila euro destinati all'acquisto di macchinari diagnostici per supportare la terapia intensiva.

Il presidente della Fondazione Cassa di Risparmio di Prato, Franco Bini, lancia l'appello per una ulteriore mobilitazione da parte di tutti coloro che possono dare una mano. “Adesso è il momento dei fatti, le parole servono davvero a poco –afferma Bini – Del resto i pratesi nel momento della difficoltà riescono sempre a dare il meglio, ora ognuno di noi deve fare la sua parte: oltre a contribuire con comportamenti rigorosi al contenimento del virus, può impegnarsi a sostenere il nostro ospedale. Siamo riusciti a uscire da tante difficoltà e da tante crisi, se sappiamo aiutarci reciprocamente ce la faremo”.

**Spes Docet** è nata una ventina di anni fa per reperire fondi e sostenere strutture mediche, assistenziali o di ricerca, prevalentemente sempre a favore dei bambini. Stavolta l'impegno è nato dalla determinazione di un gruppo di imprenditori e la sottoscrizione è partita il 9 marzo spontaneamente. I bonifici vanno fatti a favore di **Spes Docet** con la causale 'Imprenditori attivi per l'Ospedale di Prato – Emergenza coronavirus. Ecco l'Iban del conto su cui versare IT10 S030 4302 8000 0957 0000 164.

Un comitato di garanzia formato da un gruppo di imprenditori e dal presidente di **Spes Docet** ha stabilito un rapporto diretto con la Direzione Generale di Usl Toscana Centro per concordare quali sono le necessità e poi provvedere agli acquisti direttamente bypassando l'allungamento dei tempi legato all' procedure di gara.

Da **Spes Docet** arriva la sollecitazione ad effettuare la donazione il prima possibile al fine di velocizzare la ricerca dei materiali la cui disponibilità, come è noto, è purtroppo sempre più problematica.



---

#### 18 MARZO 2020 TVPRATO.IT

### Fondazione, 300 mila euro per aiutare l'ospedale di Prato. L'appello di Bini: “Mobilitiamoci, nella difficoltà diamo il meglio”

Nei giorni dell'emergenza, ma anche della solidarietà, la Fondazione Cassa di Risparmio di Prato ha deciso di mettere a disposizione 300 mila euro per sostenere l'attività dell'ospedale Santo Stefano di Prato. L'ente ha stretto un patto con la onlus **Spes Docet**, finalizzato all'acquisto diretto di macchinari e presidi ospedalieri utili a fronteggiare la possibile evoluzione del



contagio da Covid -19 nel nostro territorio.

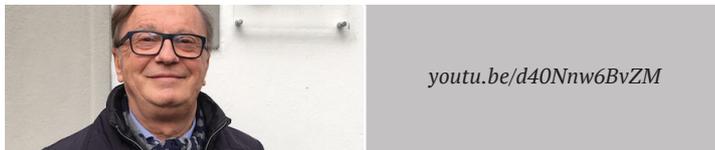
**Spes Docet** è infatti impegnata in una importante raccolta fondi a favore dell'ospedale di Prato che ha visto la disponibilità concreta di un bel gruppo di imprenditori che hanno già raccolto 400 mila euro destinati all'acquisto di macchinari diagnostici per supportare la terapia intensiva. Il presidente della Fondazione Cassa di Risparmio di Prato, Franco Bini, lancia l'appello per una ulteriore mobilitazione da parte di tutti coloro che possono dare una mano.

“Adesso è il momento dei fatti, le parole servono davvero a poco – afferma Bini -. Del resto i pratesi nel momento della difficoltà riescono sempre a dare il meglio, ora ognuno di noi deve fare la sua parte: oltre a contribuire con comportamenti rigorosi al contenimento del virus, può impegnarsi a sostenere il nostro ospedale. Siamo riusciti a uscire da tante difficoltà e da tante crisi, se sappiamo aiutarci reciprocamente ce la faremo”.

**Spes Docet** è nata una ventina di anni fa per reperire fondi e sostenere strutture mediche, assistenziali o di ricerca, prevalentemente sempre a favore dei bambini. Stavolta l'impegno è nato dalla determinazione di un gruppo di imprenditori e la sottoscrizione è partita il 9 marzo spontaneamente. I bonifici vanno fatti a favore di **Spes Docet** con la causale 'Imprenditori attivi per l'Ospedale di Prato – Emergenza coronavirus. Ecco l'Iban del conto su cui versare IT10 S030 4302 8000 0957 0000 164.

Un comitato di garanzia formato da un gruppo di imprenditori e dal presidente di **Spes Docet** ha stabilito un rapporto diretto con la Direzione Generale di Usl Toscana Centro per concordare quali sono le necessità e poi provvedere agli acquisti direttamente bypassando l'allungamento dei tempi legato alle procedure di gara.

Da **Spes Docet** arriva la sollecitazione ad effettuare la donazione il prima possibile al fine di velocizzare la ricerca dei materiali la cui disponibilità, come è noto, è purtroppo sempre più problematica. Bini dichiara anche che la Fondazione sta prendendo in considerazione anche altri fondi “di emergenza”, ovvero risorse da erogare nel caso in cui la città si trovasse in una condizione di estrema difficoltà dal punto di vista economico alla fine dell'epidemia: “Stiamo valutando anche questa opzione, noi ci saremo”.



---

## 27 MARZO 2020 PRATO.CONFARTIGIANATO.IT

### Imprenditori attivi per l'ospedale di Prato.

Imprenditori attivi per l'ospedale di Prato è un progetto nato sulla spinta di un gruppo di imprenditori che si sono dichiarati “attivi” per intervenire fattivamente sulla situazione gravissima del contagio COVID-19.

L'iniziativa viene realizzata tramite la Onlus “Spes Docet”, organizzazione non lucrativa di utilità sociale.

L'iniziativa prevede di raccogliere fondi finalizzati alla donazione di materiali, strumenti e attrezzature a favore dell'Ospedale di Prato, per aiutare gli addetti ad affrontare nel migliore dei modi l'emergenza.

Come Confartigianato Imprese Prato intendiamo promuovere e aderire a questa lodevolissima iniziativa perché vicina al nostro mondo di artigiani imprenditori, vicina alla missione della nostra Associazione e ai nostri valori.

Quindi segnaliamo l'IBAN IT10 S030 4302 8000 0957 0000 164 per effettuare donazioni con il VINCOLO della destinazione di dette somme al progetto chiamato “IMPREDITORI ATTIVI PER OSPEDALE DI PRATO”.



---

## 27 MARZO 2020 ROTARYPRATO.IT

### Il Rotary Club Prato ed il Rotary Club Prato Filippo Lippi questa mattina hanno consegnato 800 visiere all'ospedale Santo Stefano di Prato.

Le visiere in pvc marcate CE sono destinate alla terapia intensiva per proteggere il personale sanitario impegnato nell'emergenza Coronavirus. I Presidenti Riccardo Rossi e Luca Santi hanno ricordato ancora una volta quanto sia indispensabile il lavoro che medici ed infermieri, congiuntamente a tutto il personale sanitario, stanno portando avanti per fronteggiare questo delicatissimo momento della nostra comunità e del paese intero.

Il materiale è stato consegnato direttamente nelle mani del Dott. Dante Mondanelli e del Dirigente ASL Dott. Mauro Romilio. Doveroso da parte dei nostri club ringraziare anche il Rotary Lucca che mediante il suo Segretario Gualtiero Pacchetti ci ha aiutato a reperire il materiale in oggetto. In questo momento il compito dei Club Service Rotary non può che essere quello di reperire il materiale necessario a mettere in sicurezza tutto il personale impegnato in questa battaglia.



Dopo l'iniziativa di **SPES DOCET** "Imprenditori attivi per Ospedale di Prato", cui il Club Rotary Prato ha aderito, che ha raccolto in pochi giorni un milione di euro e già tradotto nell'acquisto di dispositivi di protezione individuale e attrezzature sanitarie destinati alle strutture ospedaliere della Asl centro e che saranno consegnati nei prossimi giorni, questa donazione si aggiunge alle iniziative che il nostro club ha adottato sin dal primo momento per aiutare la comunità pratese.



---

## APRILE 2020

---

### 1 APRILE 2020 LANAZIONE.IT

**Un milione per l'ospedale, l'appello continua per la raccolta fondi.**

**Nuovo appello di Bini e Paci (Spes Docet): "Servono altre risorse". Acquistati 6 ecografi, 15 mila mascherine e 5 mila tute protettive.**

La risposta del cuore generoso di Prato è stata concreta e immediata ma adesso servono altre risorse. Per questo il presidente della Fondazione Cassa di Risparmio di Prato, Franco Bini, e il presidente di **Spes Docet** Onlus, Simone Paci, ringraziano tutti e lanciano un nuovo appello di raccolta fondi per supportare - con l'acquisto diretto di macchinari e di presidi medici - l'encomiabile lavoro che sta facendo l'ospedale Santo Stefano di Prato per fronteggiare il Covid-19, prendendosi cura dei numerosi pazienti che hanno contratto il virus. La Fondazione Cassa di Risparmio di Prato e **Spes Docet** hanno stretto un'alleanza nel nome della solidarietà. Il primo appello, lanciato nelle scorse settimane, ha già dato un risultato eccezionale: è stato raccolto circa un milione di euro attraverso le donazioni di una sessantina di imprenditori e il contributo della Fondazione Cassa di Risparmio che si è impegnata con 300 mila euro.

"Ringraziamo tutti, uno per uno, sappiamo che i pratesi sono generosi e anche stavolta il loro impegno non è mancato - sottolineano Franco Bini e Simone Paci - Abbiamo già raggiunto un obiettivo davvero ambizioso, adesso rilanciamo il nostro appello perché c'è bisogno di uno sforzo in più che ci permetterà di acquistare altri macchinari diagnostici per dare supporto a un reparto come la terapia intensiva che in questa fase ha un'importanza strategica".

Bypassando le lungaggini burocratiche **Spes Docet** è già riuscita ad acquistare e a far arrivare al Santo Stefano in tempo record sei ecografi (saranno utilizzati in terapia intensiva e al pronto soccorso), 5 mila mascherine SFP2 con visiera sono già state consegnate e altre 10 mila giungeranno a giorni, mentre un imprenditore attraverso canali d'importazione propri ha assicurato l'arrivo di 5 mila, preziosissime, tute protettive che garantiscono la sicurezza degli operatori sanitari che sono esposti a rischi altissimi. E non basta: nei prossimi giorni al Santo Stefano saranno forniti anche migliaia di camici ospedalieri che ha cominciato a produrre un'azienda tessile che si è riconvertita per l'emergenza.

"Chi è intenzionato a donare lo faccia il possibile, così possiamo rendere più veloce la ricerca dei materiali e dei macchinari sanitari la cui disponibilità, come è noto, è purtroppo sempre più problematica, avverte Simone Paci. I bonifici vanno fatti a favore di **Spes Docet** con la causale 'Imprenditori attivi per l'Ospedale di Prato - Emergenza coronavirus. Ecco l'Iban del conto su cui versare IT10 S030 4302 8000 0957 0000 164. Un comitato di garanzia formato da un gruppo di imprenditori e dal presidente di **Spes Docet** ha stabilito un rapporto diretto con la Direzione Generale di Usl Toscana Centro per concordare quali sono le necessità e poi provvedere agli acquisti direttamente bypassando l'allungamento dei tempi legato all'procedure di gara. **Spes Docet** è nata una ventina di anni fa per reperire fondi e sostenere strutture mediche, assistenziali o di ricerca, prevalentemente sempre a favore dei bambini. Stavolta l'impegno è nato dalla determinazione di un gruppo di imprenditori e la sottoscrizione è partita il 9 marzo spontaneamente.



---

### 1 APRILE 2020 TVPRATO.IT

**Coronavirus, nuovo appello di Bini e Paci (Spes Docet) per l'ospedale: "Siamo a 1 milione di euro, servono altre risorse"**

La risposta del cuore generoso di Prato è stata concreta e immediata ma adesso servono altre risorse. Per questo il presidente



della Fondazione Cassa di Risparmio di Prato, Franco Bini, e il presidente di **Spes Docet** Onlus, Simone Paci, ringraziano tutti e lanciano un nuovo appello di raccolta fondi per supportare – con l’acquisto diretto di macchinari e di presidi medici – l’ encomiabile lavoro che sta facendo l’Ospedale Santo Stefano di Prato per fronteggiare il Covid-19, prendendosi cura dei numerosi pazienti che hanno contratto il virus.

La Fondazione Cassa di Risparmio di Prato e **Spes Docet** hanno stretto un’alleanza nel nome della solidarietà. Il primo appello, lanciato nelle scorse settimane, ha già dato un risultato eccezionale: sono stati raccolti circa un milione di euro attraverso le donazioni di una sessantina di imprenditori e il contributo della Fondazione Cassa di Risparmio che si è impegnata con 300 mila euro. “Ringraziamo tutti, uno per uno, sappiamo che i pratesi sono generosi e anche stavolta il loro impegno non è mancato – sottolineano Franco Bini e Simone Paci – Abbiamo già raggiunto un obiettivo davvero ambizioso, adesso rilanciamo il nostro appello perché c’è bisogno di uno sforzo in più che ci permetterà di acquistare altri macchinari diagnostici per dare supporto a un reparto come la terapia intensiva che in questa fase ha un’importanza strategica”.

Bypassando le lungaggini burocratiche **Spes Docet** è già riuscita ad acquistare e a far arrivare al Santo Stefano in tempo record sei ecografi (saranno utilizzati in terapia intensiva e al pronto soccorso), 5 mila mascherine SFP2 con visiera sono già state consegnate e altre 10 mila giungeranno a giorni, mentre un imprenditore attraverso canali d’importazione propri ha assicurato l’arrivo di 5 mila, preziosissime, tute protettive che garantiscono la sicurezza degli operatori sanitari che sono esposti a rischi altissimi. E non basta: nei prossimi giorni al Santo Stefano saranno forniti anche migliaia di camici ospedalieri che ha cominciato a produrre un’azienda tessile che si è riconvertita per l’emergenza. “Chi è intenzionato a donare lo faccia il possibile, così possiamo rendere più veloce la ricerca dei materiali e dei macchinari sanitari la cui disponibilità, come è noto, è purtroppo sempre più problematica”, avverte Simone Paci.

I bonifici vanno fatti a favore di **Spes Docet** con la causale ‘Imprenditori attivi per l’Ospedale di Prato – Emergenza coronavirus. Ecco l’Iban del conto su cui versare IT10 S030 4302 8000 0957 0000 164. Un comitato di garanzia formato da un gruppo di imprenditori e dal presidente di **Spes Docet** ha stabilito un rapporto diretto con la Direzione Generale di Usl Toscana Centro per concordare quali sono le necessità e poi provvedere agli acquisti direttamente bypassando l’allungamento dei tempi legato all’ procedure di gara. **Spes Docet** è nata una ventina di anni fa per reperire fondi e sostenere strutture mediche, assistenziali o di ricerca, prevalentemente sempre a favore dei bambini. Stavolta l’impegno è nato dalla determinazione di un gruppo di imprenditori e la sottoscrizione è partita il 9 marzo spontaneamente.

